



LE RAGIONI DEL NOSTRO SCIOPERO

Siamo stati subito contro la soluzione del Concordato.

Perché e' una strada molto difficile da portare a termine. Soprattutto senza ritorno. Se qualcosa va storto Atac fallisce. Se invece dovesse andare a buon fine Atac avrebbe risolto i problemi del debito pregresso con i fornitori ma rimarrebbe inalterato quello con banche ed istituzioni oltre a quello di esercizio che, al momento, somma circa un miliardo complessivo. Quindi Atac continuerebbe a camminare sull' orlo del baratro.

Sempre che i fornitori decidessero di continuare a garantire i pezzi di ricambio accettando di aprire una nuova linea di credito.

Perché aveva bisogno di essere supportata da un piano industriale che garantisse il cash necessario al ristoro annuo, per i prossimi quattro anni, dei creditori. Soldi che, temevamo, sarebbero stati presi dalle tasche dei lavoratori.

E così è stato, palesato da un vergognoso piano industriale sottoscritto dalle solite OO.SS

Nell'ultimo ventennio un lavoratore del TPL romano ha dovuto (suo malgrado) assistere inerme al saccheggio quotidiano della sua azienda (Metro-Tramibus e poi ATAC) messo in atto da dirigenti eterodiretti dalla politica romana e dalle sue damigelle sindacali aziendali, attraverso inutili consulenze, appalti milionari, assunzioni di amici ed amici degli amici, amanti, famigliari, sodali di partito e sindacato, aumenti di parametri, migliaia di ricostruzioni di carriera per i sindacalisti, con il servizio che scadeva sempre più a livelli disastrosi. Per oltre un ventennio il nostro lavoratore ha dovuto sopperire in prima persona alla mancanza di programmazione e alla diminuzione costante delle risorse economiche destinate al rinnovo e alla manutenzione dei mezzi circolanti attraverso il sacrificio della sua vita personale e alla quotidiana collaborazione e buona volontà. Da oltre un ventennio un lavoratore Atac è costretto a guidare ed ammalarsi (percentuale di malattie professionali più alta d'Italia) mezzi vecchi e malandati, su strade massacrate da buche e voragini, in mezzo ad un traffico caotico, utilizzando le poche corsie preferenziali intasate di auto blu e percorse da tutti, con autobus e metropolitane stracolmi di passeggeri furenti e pericolosi quando salta una corsa o per il modo per come sono costretti a viaggiare, che lavora quotidianamente nelle gallerie della metropolitana sature di polveri inquinanti (perché non viene fatta la depolverizzazione), criminalizzato quotidianamente dalla stampa prezzolata al servizio di lobby interessate a prendersi Atac con due soldi. Orbene di fronte a tutto questo la nuova politica romana ha seguito pedissequamente le orme di quella vecchia decidendo di far pagare al lavoratore (120 euro medi mensili e aumento generalizzato dei carichi di lavoro!) i danni provocati da una classe politica romana incapace e corrotta.

NOI NON CI STIAMO!

AL CONTRARIO DELLE SOLITE DAMIGELLE SINDACALI AZIENDALI E DI QUELLE OO.SS. CHE DA SETTEMBRE OSSERVANO UN COMPLICE SILENZIO,

PER NOI TUTTO QUESTO E' INGIUSTO ED INSOPPORTABILE!

GIOVEDI' 22 MARZO
SCIOPERO DI 24 h

Proclamazione sciopero 24 ore del 22 marzo 2018 + modalita'

Scritto da Administrator

Domenica 18 Marzo 2018 00:00



Spett.li Sindaco di Roma Capitale

Fax 06.67103590

Assessorato Città in Movimento

Fax 06.5740033

Commissione di Garanzia

Fax 06.94539680

Osservatorio Scioperi Trasporti

Fax 06.44234159

Prefetto di Roma

Fax 06.67294555

A.T.A.C. S.p.A.

pec: protocollo@cert2.atac.roma.it

Roma, 21 febbraio 2018

OGGETTO: Proclamazione di Sciopero nella Società ATAC S.p.A. che effettua servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Roma per il giorno 22 marzo 2018 di 24 ore.

Le scriventi OO.SS, Or.Sa, TPL e Faisa Confail **proclamano, nei termini previsti Art.2 comma 2 Legge N. 146/90 come modificata dalla Legge N.83/2000, una azione di sciopero nell'azienda ATAC S.p.A. che effettua il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Roma il giorno 22 marzo 2018 di 24 ore dalle 08:30 alle ore 17:00 e dalle ore 20:00 a fine servizio per i lavoratori** contro la scelta del concordato, da parte del Comune di Roma, sull'azienda ATAC.

Essendo l'iniziativa di sciopero motivata da obiettivi politici, la scrivente si ritiene esente dalle procedure di raffreddamento e conciliazione, così come previsto dalle vigenti norme.

In allegato:

Modalità di sciopero

Distinti saluti

Faisa Confail

Orsa tpl



SCIOPERO di 24 ore dei lavoratori TPL in ATAC S.p.A. (a garanzia delle fasce protette) Giovedì 22 marzo 2018 MODALITA' DI SCIOPERO

TUTTI I SERVIZI TRAMVIARI, AUTOMOBILISTICI, METRO FERROVIARI urbani ed extraurbani, resteranno fermi nella giornata di **giovedì 22 marzo 2018, dalle ore 8:30 alle ore 17:00 e dalle 20:00 a fine servizio**, con rientrata di materiali e vetture nei depositi e rimesse di appartenenza.

DALL'INIZIO DELLO SCIOPERO, ore 8:30 nessuna partenza utile dai capolinea e dalle stazioni terminali dovrà essere effettuata.

I TRENI E LE VETTURE PROVENIENTI DAI CAPOLINEA O STAZIONI TERMINALI, una volta giunte a destinazione, qualora dovessero effettuare altre corse nell'orario di sciopero, rientreranno fuori servizio nei depositi o rimesse di appartenenza, per riprendere eventualmente il lavoro all'inizio della seconda fascia di garanzia alle ore 17.00. Nel periodo di sciopero con inizio alle ore 20.00 fino a fine servizio, i treni e vetture che si troveranno in linea, termineranno la corsa e rientreranno fuori servizio ai depositi d'appartenenza. I turni a nastro con sosta libera nell'arco dell'orario di sciopero rientreranno fuori servizio ai depositi e/o rimesse di appartenenza e/o stazioni terminali.

TUTTI I LAVORATORI: Uffici, impianti fissi e tutto il personale non indicato nelle seguenti modalità sciopera per l'intero turno, trazione metro ferroviaria compresa. Quelli del turno di notte entreranno in servizio alle ore 00.01 dell' 11 novembre 2017.

IL PERSONALE ADDETTO ALLE BIGLIETTERIE sciopera con le medesime modalità dell'esercizio.

PRE SIDI: dove necessita e su espressa richiesta delle Società, dovrà essere garantito, previa intesa con le RSA locali, il presidio ai seguenti reparti: gestione e controllo uscita vetture, addetti ai rilevamenti incassi, nuclei operativi di pronto intervento della rete aerea e delle sottostazioni, presidi telecomandi impianti elettrici, reparti pronto intervento scambi e rete, personale di manovra presso i depositi, squadre di presidio tecnico e personale di pronto intervento in linea.

Tutti i presidi devono essere assicurati fino alla rientrata dell'ultimo treno o vettura scioperante.

LIMITAZIONI: gli addetti alle manovre nei depositi, gli operai addetti alle sottostazioni, alla rete aerea, agli apparati centrali, TLC, TLD, ISMV, operai tecnici di trazione (operaio di piazza trazione metro ferroviaria) personale di movimento e, in supporto al movimento, gli addetti al rilevamento incassi, entreranno in sciopero al rientro dell'ultima vettura scioperante.

**In ottemperanza alla regolamentazione del diritto di sciopero di cui alla L.12 giugno 1990 n.146, come novellata dalla L.11 aprile 2000 n.83, nonché della "regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili da garantire in occasione di sciopero" di cui alla deliberazione 17/30 del 16 febbraio 2017 -G.U.n.64 del 17/03/2017 della Commissione di Garanzia dell'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali:*

ESCLUSIONI: sono esclusi dallo sciopero, portieri, guardiani, addetti ai centralini telefonici ed ai servizi di sicurezza e vigilanza, apertura e chiusura stazioni, gli Ingegneri centrali, i Capi movimento centrali, i Capi Tecnici centrali, i Coordinatori P.V., il personale della Centrale Operativa (SIGE), DCM,DCE, DCT e DS metroC.

Proclamazione sciopero 24 ore del 22 marzo 2018 + modalita'

Scritto da Administrator

Domenica 18 Marzo 2018 00:00
